

Mappa digitale normativa

Marzo 2013



ISSN 2240-5364

Mappa digitale - Normativa : Lo stage in Italia e in Europa

Questa mappa, aggiornata a marzo 2013, intende evidenziare l'evoluzione normativa – dal 2011 ad oggi - inerente allo stage e ai tirocini formativi in Italia e offrire la ricognizione della disciplina regionale emanata in merito alla fattibilità di un'esperienza di stage all'estero. Come è noto l'art. 11 del [Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito con modificazioni nella [Legge 14 settembre 2011, n. 148](#), ha definito i livelli essenziali di tutela con la finalità di ricondurre l'utilizzo dei tirocini alla loro caratteristica principale, quale occasione di formazione e orientamento dei giovani attraverso un più stretto contatto con il mondo del lavoro. La novella legislativa è limitata ai soli tirocini finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nella fase di transizione dalla scuola al lavoro mediante la formazione in ambienti produttivi, mentre esclude i tirocini di reinserimento destinati ai disoccupati o ai lavoratori in mobilità e i tirocini curriculari in modalità di alternanza. Il nuovo tirocinio ha la durata massima di sei mesi, proroghe comprese, e può essere rivolto unicamente a favore di neo-diplomati e neo-laureati entro e non oltre 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio.

Va tuttavia rilevato che, a fronte del conflitto di attribuzione per incompetenza sollevato da alcune Regioni, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 11 del D.L. n. 138/2011 per violazione dell'art. 117, quarto comma della Costituzione. La [Sentenza 19 dicembre 2012, n. 287](#) ha infatti ribadito la competenza normativa residuale delle Regioni in materia di tirocini formativi e di orientamento, ripristinando così la vigenza delle singole discipline regionali. Nel 2013, al fine di rendere più omogenea la disciplina dell'istituto su tutto il territorio nazionale sono state emanate le linee-guida previste dalla legge di riforma del mercato del lavoro (art. 1, commi 34 e 35, [Legge 28 giugno 2012, n. 92](#)). Il [24 gennaio 2013 l'Accordo](#) siglato in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni ha segnato l'avvio di questo processo di armonizzazione attraverso la definizione di standard minimi di riferimento cui dovranno attenersi tutte le Regioni e le Province Autonome nella revisione della propria disciplina da effettuarsi entro i sei mesi successivi. Questi standard minimi riguardano il compenso da corrispondere al tirocinante, le sanzioni per i soggetti ospitanti in caso di inadempienza, la durata del tirocinio, il limite numerico rispetto ai lavoratori dipendenti

Lo stage in Italia e in Europa

Marzo 2013 ●●●

Normativa statale in materia di stage e tirocini formativi dalla Legge n. 196/1997 “c.d. Legge Treu” ad oggi

[Accordo 24 gennaio 2013](#)

Linee guida in materia di tirocini

[Legge 28 giugno 2012, n. 92 \(S.O. N. 136/L alla G.U. n. 153 del 03/07/2012\)](#)

Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita

[Circolare 12 settembre 2011, n. 24](#)

Art. 11 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, livelli essenziali di tutela in materia di tirocini formativi: primi chiarimenti

[Testo Coordinato Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 \(G.U. n. 216 del 16/09/2011\)](#)

Testo del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 (Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 188 del 13 agosto 2011), coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148 (stessa GU, pag. 1), recante: «Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo.»

[Legge 14 settembre 2011, n. 148 \(G.U. n. 216 del 16/09/2011\)](#)

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari

[Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138 \(G.U. n.188 del 13/08/2011\)](#)

Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo

[Decreto Legislativo 28 febbraio 2008, n. 32 \(GURI n. 52 del 1/3/2008\)](#)

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri

[Circolare 2 agosto 2004, n. 32](#)

tirocini estivi di orientamento di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 276 del 2003.

[Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 \(S.O. n. 159 alla GURI n. 235 del 9/10/2003\)](#)

Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30

[Decreto 25 marzo 1998, n. 142 \(GURI n. 108 del 12/05/1998\)](#)

Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

[Legge 24 Giugno 1997, n. 196](#)

Norme in materia di promozione dell'occupazione

[torna indietro](#)



Lo stage in Italia e in Europa

Marzo 2013 ●●●



Normativa comunitaria in materia di stage e tirocini formativi

[Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni](#)
5 dicembre 2012, n. 728 - Verso un quadro di qualità per i tirocini

[Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni](#)
18 aprile 2012, n. 173 - Verso una ripresa fonte di occupazione

[Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni](#)
20 dicembre 2011, n. 933 - "Iniziativa Opportunità per i giovani"

[Raccomandazione del Consiglio 28 giugno 2011](#) (G.U.C.E. C 199 del 07-07-2011) "Youth on the move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento"

[Risoluzione del Parlamento Europeo 6 luglio 2010](#) (P7_TA (2010)0262 del 6 luglio 2010) - "Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti"

[Direttiva 2004/38/CE 29 aprile 2004 \(GUCE L 229 del 29/6/2004\)](#)

Rettifica della direttiva 2004/38/ce del parlamento europeo e del consiglio relativa al diritto dei cittadini dell'unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli stati membri, che modifica il regolamento (cee) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/cee, 68/360/cee, 72/194/cee, 73/148/cee, 75/34/cee, 75/35/cee, 90/364/cee, 90/365/cee e 93/96/cee 73/148/cee, 75/34/cee, 75/35/cee, 90/364/cee, 90/365/cee e 93/96/cee

Lo stage in Italia e in Europa

Marzo 2013



All'interno della mappa troverai significativi esempi di stage e tirocini attivati dalle Regioni per i target di destinatari contemplati sia dalla precedente normativa sia dalle disposizioni che hanno innovato la fattispecie del tirocinio di inserimento al lavoro, nonché i siti regionali dedicati.

Lo stage in Italia e in Europa

Marzo 2013 

Valle D'Aosta

Stage e tirocini formativi:

la Regione Valle d'Aosta è membro dell'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) e aderisce alle iniziative inerenti alle offerte di stage attive nelle regioni, attraverso il "**Programma di scambio Eurodyssée**" che, permette ai giovani di età compresa tra 18 e 30 anni in cerca di lavoro di beneficiare di un tirocinio all'estero per un periodo da tre a sette mesi.

Nel corso del 2012 la Regione ha emanato nuovi bandi per l'attivazione di tirocini e stage nell'ambito del suddetto programma. Il programma offre all'impresa l'occasione di impiegare le competenze di un giovane formatosi in un altro Paese europeo.

Le possibilità di stage spaziano dal settore privato (artigianale, commerciale, industriale, agricolo, terziario) all'amministrazione pubblica, collettività locali, istituti di ricerca e sviluppo, organizzazioni giovanili, istituzioni scolastiche, ecc.

L'obiettivo è consentire ai giovani di acquisire esperienza professionale nel momento stesso in cui avere l'opportunità di migliorare la loro conoscenza di una lingua straniera.

I periodi previsti per gli inserimenti variano per le diverse regioni.

Le principali parti interessate in questo programma sono quindi i giovani, le imprese e le Regioni.

La Regione Valle d'Aosta provvederà a riformare la disciplina dell'istituto dopo che saranno definite in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida condivise per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#)

Per saperne di più:

www.eurodyssée.eu

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Tirocini formativi e di orientamento](#)

www.scambieuropei.info

Piemonte

Stage e Tirocini formativi

La [Legge Regionale 22 dicembre 2008, n. 34](#) introduce nella normativa regionale la regolamentazione dei tirocini formativi e di orientamento, nonché dei tirocini estivi. Gli artt. 38 – 41 esplicitano i principi e demandano alla Giunta Regionale, le modalità di attivazione dei tirocini formativi e di orientamento, nonché dei tirocini estivi.

Con [Delibera Giunta Regionale 21 dicembre 2009, n. 100 – 12934](#), la Regione disciplina invece i **tirocini**, attraverso un provvedimento di attuazione dei tirocini formativi e di orientamento, anche estivi, e le attestazioni delle esperienze svolte e la certificazione delle competenze acquisite dai tirocinanti.

I tirocini formativi e di orientamento sono finalizzati, alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e alla conoscenza diretta del mondo del lavoro per agevolare le scelte professionali dei tirocinanti.

Il limite di età minimo per svolgere il tirocinio formativo e di orientamento è 16 anni.

I rapporti che i datori di lavoro pubblici e privati intrattengono con i soggetti da essi ospitati non costituiscono rapporti di lavoro. Essi offrono la possibilità di acquisire competenze, di orientarsi verso una professione attraverso una conoscenza diretta e qualificata del mondo del lavoro. E' possibile la corresponsione di una **borsa lavoro**.

I tirocini sono regolati da apposite convenzioni, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti. Alla convenzione, che può comprendere più tirocini, deve essere allegato un progetto formativo e di orientamento per ogni tirocinio sottoscritto anche dal tirocinante. I modelli della Convenzione e del progetto di tirocinio formativo e di orientamento sono stati definiti con [Determinazione direttoriale 9 febbraio 2010, n. 100](#) - "Modelli di Convenzione e Progetto di tirocinio formativo e di orientamento".

Nel 2011 la Regione ha recepito le novità introdotte dal legislatore nazionale relativamente ai livelli essenziali di tutela del tirocinio. La [Nota del 30 settembre 2011](#) chiarisce infatti le modalità di applicazione della normativa regionale al fine di garantire l'attuazione di quanto novellato con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#) e dare così certezza applicativa dell'istituto rispetto ai neolaureati e neo diplomati. Per le altre tipologie di tirocinio, ossia quelle rivolte ad altre categorie di beneficiari quali lavoratori inoccupati e disoccupati compresi gli iscritti nelle liste di mobilità, persone in condizioni di svantaggio, disabili e i tirocini estivi di orientamento vige la regolamentazione regionale definita dalla DGR n. 100/2009. Le medesime disposizioni sono inoltre contenute anche nella [Circolare 5 ottobre 2011, n. 4](#) con la quale la Provincia di Torino ha fornito indicazioni ai responsabili dei Centri per l'Impiego.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Informazioni su lavoro e formazione: stages e tirocini](#)

[Offerte di lavoro: stage Piemonte](#)

[Regione Piemonte – Tirocini](#)

[Sportello Stage](#)

Liguria

Stage e tirocini formativi

Nel corso del 2012 il legislatore regionale ha dato attuazione alle novità contenute nell'art. 11 del [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, relativamente ai livelli essenziali di tutela del tirocinio. In tale ottica sono state emanate la [Legge regionale 5 aprile 2012, n. 13](#), che di fatto ha recepito la novella legislativa in materia di tirocinio e di apprendistato e la [Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2012, n. 555](#) che ha approvato la disciplina in materia di tirocini formativi e di orientamento, di tirocini estivi e di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo. Con Nota del 19 luglio 2012 il Dipartimento Istruzione, Lavoro e Formazione della Regione ha fornito chiarimenti operativi sulle procedure da seguire nella fase di avvio dell'applicazione della nuova disciplina.

Le misure volte a favorire **l'inserimento lavorativo dei giovani** sono riconducibili alle diverse categorie di beneficiari cui è rivolta la [Legge regionale 1 agosto 2008, n. 30](#) sia in maniera diretta (lavoratori assunti con contratti a tempo determinato; lavoratori assunti con le tipologie contrattuali di cui al d.lgs. 276/2003 attraverso specifici strumenti attuativi quali i **tirocini** (art. 35), gli **incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato** (art. 36), le azioni e **gli incentivi per lo sviluppo dell'imprenditorialità** (art. 43), gli **incentivi per l'occupazione giovanile** (artt: 45 e 46), sia con modalità indiretta mediante interventi volti a sostenere l'inserimento e l'inclusione di categorie svantaggiate anche in ottica di genere. Tra queste misure si segnalano quelle rivolte ai **disabili**, alle persone a rischio di precarizzazione e in stato di particolare **svantaggio sociale**, lavoratori in mobilità o cassa integrazione.

La [Legge regionale 11 maggio 2009, n. 18](#) che disciplina il sistema regionale dell'istruzione, della formazione e dell'orientamento – prevede al Capo III, relativo alla formazione professionale, Interventi volti ad agevolare **l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro**. In particolare si segnalano: **l' art. 22 Tirocini professionalizzanti**; e **l'art. 36 Percorsi di specializzazione post-qualifica e post diploma**. Alla Sezione IV del Capo III gli **articoli 38-41** disciplinano lo strumento dell'**Apprendistato**.

Liguria

Stage e Tirocini extracurriculari

Di particolare interesse è la [Legge regionale 21 ottobre 2009, n. 41](#) volta a favorire la mobilità professionale all'interno del territorio regionale e l'art. 3 dispone in merito a un programma integrato per la formazione d'eccellenza e il rientro dei talenti rivolto ai giovani laureati e prevede borse di formazione internazionale erogate dalla Regione per le seguenti tipologie di percorsi:

1. **Alta formazione all'estero** (5 mesi – 4 anni)
2. **Tirocini e stage formativi all'estero** (5 mesi – 1 anno)

Detti percorsi sono rivolti a **giovani** residenti in Liguria, di età non superiore ai 33 anni e laureati con votazione 105/110. L'art. 9 prevede la borsa di rientro di durata annuale, rinnovabile per non più di una volta e consistente in una indennità forfettaria mensile. L'art. 10 prevede l'impegno del datore di lavoro all'accensione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 12 mesi successivi alla conclusione del percorso di rientro.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Giovani protagonisti in Liguria: altre opportunità](#)

[Offerte di lavoro: Stage in Liguria](#)

[Giovani in Liguria](#)

Lombardia

Stage e tirocini formativi

La Regione Lombardia, con [Delibera Giunta regionale 20 marzo 2012, n. IX/3153](#), ha emanato gli indirizzi regionali in materia di tirocini in osservanza dei livelli di tutela essenziali fissati dall'art. 11 del [Decreto legge 13 agosto 2011 n. 138](#) "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" convertito dalla Legge 14 settembre 2011 n.148, dall'articolo 18, comma 2, della [Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22](#) "Il mercato del lavoro in Lombardia", dall'art. 21, comma 4, della [Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19](#) " Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia".

La Regione evidenzia nella delibera che non rientrano, nel campo di applicazione dei presenti indirizzi regionali, le esperienze dei periodi di praticantato richiesti dagli ordini professionali e disciplinati da specifiche normative di settore, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera c), della legge 14 settembre 2011 n.148, comprensivi dei tirocini di adattamento previsti dall'art. 4, comma 1, lett. g) del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

In relazione alle finalità perseguite, i tirocini sono classificabili come segue:

- a. tirocini curricolari, finalizzati anche alla realizzazione di momenti di alternanza tra studio e lavoro, previsti nei piani di studio nell'ambito dell'offerta formativa dei percorsi educativi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, compresi quelli di formazione regolamentata, nonché del sistema universitario o del sistema di formazione terziario.
- b. tirocini extra-curricolari, finalizzati ad agevolare le scelte professionali attraverso una conoscenza diretta del mondo del lavoro nella fase di transizione, mediante la conoscenza e la sperimentazione di un ambito professionale, ovvero ad acquisire competenze per un inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Lombardia

Nel 2011 con Decreti (tra cui Decreto 17 maggio 2011, n. 4423 e il Decreto 21 aprile 2011, n. 3608) approva progetti volti allo sviluppo economico che comprendono progetti di stage.

Mentre con la [Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22](#) regola "Il mercato del lavoro in Lombardia". In particolare modo con l'art. 18 (Tirocini formativi e di orientamento)

1. La Regione, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, promuove e incentiva i tirocini formativi e di orientamento presso i datori di lavoro pubblici e privati.
2. La Giunta regionale, sentiti la commissione consiliare competente e gli organismi di cui agli articoli 7 e 8, disciplina i criteri per la realizzazione dei tirocini, il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze acquisite.

Per i tirocini Regione Lombardia fino ad ora ha applicato la normativa nazionale. Sta però definendo una disciplina regionale per evitare utilizzi distorti dello strumento senza però ridurne la potenzialità e l'utilità per l'avvicinamento al mondo del lavoro. In particolare sta ridefinendo la durata dei tirocini in relazione ai diversi destinatari possibili, con una forte attenzione soprattutto alle persone più deboli. Inoltre intende chiarire che i tirocini non possono essere utilizzati per sostituire personale né essere utilizzati per mansioni ripetitive o non formative. Ci deve essere un progetto formativo con chiari impegni da parte dell'azienda ospitante. In poche parole l'obiettivo della Regione è quello di aumentare la qualità del tirocinio e ridurre gli abusi.

Nel 2010 i tirocini avviati in Lombardia sono stati circa 37 mila. Quasi la metà si attestano sulla fascia di età 25-29 anni, e un altro 35% nella fascia tra i 18 e i 24. I dati dicono che dopo 60 giorni dalla fine del tirocinio il 45% delle persone ha attivato un rapporto di lavoro. Ciò dimostra che i tirocini in molti casi rappresentano un efficace strumento per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Istruzione, Formazione e Lavoro: Tirocinio formativo e di orientamento](#)

Trentino Alto Adige

Per quanto concerne la Regione Trentino Alto-Adige si rileva che la definizione delle politiche del lavoro rientrano nell'esclusiva competenza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano

Provincia Autonoma di Bolzano

Stage e tirocini formativi

La Provincia Autonoma di Bolzano con la [Convenzione stipulata in data 24 gennaio 2011](#) fornisce una disciplina coerente e comune per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento in impresa a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico (studenti di ogni ordine e grado).

Ciò al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Un altro canale di incontro tra domanda e offerta di lavoro destinato ai giovani prevede lo strumento del tirocinio presso gli uffici dell'amministrazione provinciale di Bolzano. Ogni anno – il termine di scadenza per la domanda di accesso è infatti fissato a febbraio – l'Ente provinciale offre a neodiplomati e neolaureati residenti nel territorio la possibilità di concorrere per posti di tirocinante al fine di prendere confidenza con il mondo del lavoro in generale e, in particolare con il lavoro quotidiano dell'Amministrazione. Tale modalità è disciplinata dall'art. 22, comma 2 del [Decreto Presidente Provinciale 30 maggio 2003, n. 20](#) recante, appunto, la disciplina per l'assegnazione di posti di tirocinante.

La [Legge provinciale 12 novembre 1992, n. 40, all'articolo 9](#) disciplina i periodi di formazione-lavoro in azienda, allo scopo di far acquisire agli allievi esperienze pratiche nell'ambiente produttivo per avvicinarli progressivamente al mondo del lavoro.

Per ulteriori approfondimenti:

[Foglio informativo sui tirocini di formazione e di orientamento](#)

Trentino Alto Adige

Provincia Autonoma di Trento

Stage e tirocini formativi

Tirocini formativi: la Provincia autonoma di Trento con [Deliberazione 9 novembre 2012, n. 2354](#) offre la possibilità a laureati di effettuare un periodo di tirocinio presso l'ufficio per i rapporti con l'Unione europea di Bruxelles

Convenzioni per stage con studenti universitari: la Provincia autonoma di Trento ha stipulato con [Legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14](#) concernente le convenzioni con diverse Università italiane per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento finalizzati a favorire la conoscenza diretta del mondo lavorativo e a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. In base alle convenzioni stipulate la PAT si impegna ad accogliere presso le sue strutture i soggetti in tirocinio su proposta delle Università interessate.

Per saperne di più:

[Convenzioni stage per studenti universitari](#)

in Europa:

► [Tirocini formativi – Bruxelles](#)

Per ulteriori approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Punto-Europa](#)

Friuli-Venezia Giulia

Stage e Tirocini formativi

Con il [Decreto 21 maggio 2010, n. 103](#), la Regione approva il Regolamento per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento e di tirocini estivi ai sensi dell'articolo 63, commi 2 e 3, della [Legge regionale 9 agosto 2005, n. 18](#). In particolare si afferma che il tirocinio formativo e di orientamento **costituisce una modalità di inserimento temporaneo di soggetti che hanno assolto l'obbligo scolastico** presso datori di lavoro privati o pubblici ed è finalizzato all'acquisizione di competenze tecniche, relazionali e trasversali, per agevolare le scelte professionali del tirocinante. Il tirocinio è realizzato per finalità formative e di orientamento al lavoro e non può essere utilizzato per sostituire forza lavoro.

Con [Nota circolare 25 novembre 2010](#) la Regione ha ribadito la corretta interpretazione dell'art. 7 del Regolamento per l'attivazione dei tirocini specificando che non possono essere attivati tirocini presso datori di lavoro che nei sei mesi precedenti abbiano fatto ricorso a sospensioni dal lavoro connesse a qualsiasi tipo di ammortizzatore sociale, a licenziamenti collettivi o plurimi, e a licenziamenti per giustificato motivo oggettivo.

La Regione Friuli Venezia Giulia ha recepito la novella legislativa introdotta dall'art. 11 del Decreto-Legge n. 138/2011, con la [Nota circolare 25 agosto 2011](#). Quanto ai tirocini attivati dopo il 13 agosto 2011 è prevista l'applicazione del Regolamento regionale fatta eccezione per le disposizioni incompatibili con la nuova normativa nazionale.

A seguito della [Circolare ministeriale 12 settembre 2011, n. 24](#) è stata emanata la [Nota esplicativa 23 settembre 2011](#) per definire la tipologia di tirocini attivati sul territorio regionale.

Anche il Friuli Venezia Giulia provvederà a riformare la disciplina dell'istituto dopo che saranno definite in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida condivise per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Tirocini formativi e di orientamento e tirocini estivi](#)

[Portale giovani – Stage e Tirocini](#)

Veneto

Stage e Tirocini formativi

Con [Deliberazione 6 marzo 2012, n. 337](#), la Regione ha dato attuazione organica al disposto dell'art. 41 della [Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3](#) dettando disposizioni su tutti gli aspetti previsti dal comma 5, nel rispetto dei livelli essenziali e dei principi fondamentali della legislazione nazionale definiti all'articolo 11 del [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#) convertito con la Legge n. 148/2011. Le disposizioni approvate con il presente atto e contenute nell'**allegato A** sono perciò un testo organico per l'applicazione del tirocinio in Veneto. Le sole tipologie di tirocinio escluse dalla regolazione sono i tirocini curricolari, per i quali valgono le previsioni dei piani di studio e di offerta formativa, i tirocini per l'accesso alla professione, disciplinati da specifiche normative di settore, e i tirocini per i migranti extracomunitari all'interno delle quote di ingresso, soggetti a normativa speciale.

L'allegato A "Disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale n. 3 del 2009" parte integrante della presente deliberazione, definisce i soggetti destinatari in relazione alle diverse tipologie di tirocinio, i limiti numerici di tirocini avviabili contemporaneamente presso lo stesso soggetto ospitante, i soggetti promotori di tirocini e le caratteristiche che devono avere, essendo questi ultimi, in particolare, garanti della qualità dell'esperienza formativa. Sono inoltre definiti, nel rispetto dei limiti nazionali e dell'art. 41 della legge regionale n. 3 del 2009, le diverse durate del tirocinio, la non ripetibilità presso il medesimo soggetto ospitante, ad eccezione che per disabili o svantaggiati all'interno di percorsi riabilitativi su richiesta dei servizi pubblici e dei tirocini estivi di orientamento.

Con la [Deliberazione Giunta regionale 7 giugno 2011, n. 769](#) "Stage per giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Legge n.53 del 28 marzo 2003", la regione incentiva l'utilizzo dello stage mediante la previsione di appositi finanziamenti.

Con il [Decreto Dirigenziale Direzione Formazione 13 gennaio 2011, n. 34](#), la Regione emana l'accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto volto alla realizzazione di un'offerta sussidiaria di percorsi di istruzione e formazione professionale mediante l'utilizzo dello stage.

[Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3](#) "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" (BUR n. 23/2009) Art. 41 - Tirocini formativi e di orientamento.

1. La Regione, al fine di favorire il raccordo tra scuola, formazione e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, favorisce e promuove i tirocini formativi e di orientamento.
2. Il tirocinio consiste in una esperienza temporanea in una realtà lavorativa, svolta sia nell'ambito di un processo formativo sia al di fuori di un percorso formale di istruzione e formazione, con finalità formative o di mero orientamento alle scelte professionali. Il rapporto che si instaura tra il datore di lavoro ed il tirocinante non costituisce rapporto di lavoro.
3. I tirocini formativi e di orientamento possono essere svolti presso datori di lavoro pubblici e privati, ivi inclusi gli imprenditori o liberi professionisti senza dipendenti.

Veneto

4. La Giunta regionale, fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva, acquisiti i pareri della commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali di cui all'articolo 6, del comitato di coordinamento istituzionale di cui all'articolo 7 e della commissione consiliare competente, adotta disposizioni relative ai tirocini formativi e di orientamento
5. In particolare, tali disposizioni definiscono: a) i limiti numerici dei tirocini; b) le caratteristiche dei soggetti promotori e dei soggetti destinatari; c) la durata dei tirocini, che non può superare i nove mesi, estensibili a diciotto esclusivamente nel caso di iniziative rivolte a persone con disabilità; d) caratteristiche delle convenzioni e dei progetti formativi e di orientamento; e) criteri di coerenza tra i percorsi di formazione formale e i tirocini organizzati in relazione a tali percorsi; f) modalità di rilascio delle certificazioni di svolgimento dei tirocini, finalizzate anche al riconoscimento del credito formativo.
6. Nel caso di tirocini promossi all'estero, fermo restando il rispetto della normativa applicabile al datore di lavoro ospitante, i soggetti garantiscono la presenza del tutore e garanzie assicurative non inferiori a quelle previste dalla normativa vigente.
7. Nel caso di tirocini attivati a seguito di iniziative e programmi europei trovano applicazione le specifiche disposizioni ivi previste.

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Regole relative agli stage presso la direzione sede di Bruxelles della Regione del Veneto](#)

Legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5 "Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2001)" Art. 59 - Effettuazione di stage e tirocini formativi presso la Regione del Veneto.

1. La Regione del Veneto, in attuazione dell'articolo 18 della [Legge 24 giugno 1997, n. 196](#) "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e del regolamento attuativo di cui al [Decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142](#) è autorizzata a stipulare convenzioni con università, e con i soggetti formatori allo scopo abilitati, al fine di consentire lo svolgimento presso le strutture regionali di stage e tirocini formativi.
2. All'attuazione del presente articolo provvede la Giunta regionale regolando sia gli aspetti normativi che quelli relativi al riconoscimento di agevolazioni ed incentivi ai partecipanti agli stage ed ai tirocini formativi.
3. Per la finalità di cui al presente articolo è iscritto in bilancio il capitolo di spesa n. 5038 "Interventi regionali per favorire lo svolgimento presso le direzioni regionali di stage e tirocini formativi previsti dalla legge n. 196/1997" per l'importo di lire 350 milioni.
4. Per gli anni successivi si provvede al finanziamento delle attività di cui al presente articolo ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 9 dicembre 1977, n. 72 e successive modificazioni.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Il portale del lavoro del Veneto – Tirocini formativi](#)

[Tirocini formativi per extracomunitari](#)

Emilia Romagna

Stage e Tirocini formativi

La Regione Emilia Romagna emanerà un proprio provvedimento che disciplini la materia in conformità con quanto dettato dal [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito dalla legge n. 148/2011. Vigè a tutt'oggi la normativa di seguito riportata:

- la [Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2009, n. 2175](#) disciplina la progettazione dei tirocini secondo gli standard del Sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione in attuazione dell'art. 26 della [Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17](#). Il tirocinio non è un contratto di lavoro ma un'esperienza formativa e di orientamento, nonché un'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro realizzata presso aziende pubbliche e private. E' finalizzato all'acquisizione di un'esperienza pratica, alla crescita professionale e personale del tirocinante e rientra in un progetto personalizzato di formazione o di ricerca del lavoro. Attraverso la conoscenza diretta del contesto lavorativo, il tirocinio permette la socializzazione reciproca tra mondo del lavoro e persone impegnate in processi educativi-formativi o di ricerca di occupazione, contribuisce all'acquisizione di nuove competenze e favorisce l'inserimento o il **reinserimento lavorativo di soggetti in difficoltà** rispetto al mercato del lavoro.

Tra le iniziative nell'ambito del collocamento mirato, [Norme per il diritto al lavoro dei disabili](#)", [Legge 12 marzo 1999, n. 68 art. 11 c. 2](#), sono previsti **tirocini** con finalità formative o di orientamento per i **lavoratori con disabilità**, per favorirne l'inserimento lavorativo.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Il Portale della regione Emilia-Romagna: Tirocini all'estero - Ufficio di Bruxelles](#)

[Interventi opportunità e servizi per il lavoro – Tirocini](#)

Toscana

Stage e Tirocini formativi

Con il [Decreto Giunta regionale 31 maggio 2011, n. 2175](#), la Regione Toscana, nell'ambito del Progetto "Giovani Sì" ha previsto uno specifico intervento sui tirocini formativi mirato ad eliminare l'uso distorto degli stessi e, nel contempo, a garantire i diritti dei tirocinanti. Il tirocinio è una misura di accompagnamento al lavoro finalizzata a creare un contatto diretto tra una persona in cerca di lavoro ed un'azienda allo scopo di permettere al tirocinante di acquisire un'esperienza formativa per arricchire il proprio curriculum sia di favorire la possibile successiva costituzione di un rapporto di lavoro con l'azienda ospitante.

La Regione Toscana ha approvato l'avviso pubblico per tirocini formativi" del [Programma operativo regionale FSE 2007/2013](#), nell'ambito dell'attuazione della Carta dei tirocini e stage di qualità modificata dalla [Delibera Giunta regionale 3 ottobre 2011, n. 835](#).

Nel 2012 la [Legge regionale 27 gennaio, n. 3](#) ha modificato il Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di istruzione, formazione professionale e lavoro (Legge 32/2002) per ciò che attiene all'istituto del tirocinio. L'intento è stato quello di disciplinare in maniera più completa ed esaustiva l'istituto. In particolare, ha introdotto la fattispecie del tirocinio non curricolare quale esperienza formativa, orientativa e professionalizzante non costituente rapporto di lavoro, realizzata presso soggetti pubblici e privati. Sono tre le tipologie di tirocinio non curricolare previste dalle nuove disposizioni:

- tirocini di formazione e orientamento per agevolare le scelte professionali di giovani neolaureati e neodiplomati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo;
- tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro per inoccupati e disoccupati;
- tirocini di inserimento per categorie svantaggiate.

L'elemento di novità a tutela dei tirocinanti è la previsione di un importo minimo forfettario a titolo di rimborso spese pari a 500 euro mensili lordi. Per i tirocini extra curricolari il soggetto ospitante, sia pubblico che privato, può chiedere alla Regione un rimborso di 300 euro, elevato a 500 euro se rivolto a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate. Il cofinanziamento regionale è concesso per i tirocini rivolti ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Inoltre, per i tirocini non curricolari attivati a decorrere dal 31 marzo 2012 la Giunta regionale ha previsto un contributo volto ad incentivare l'inserimento lavorativo dei tirocinanti presso i soggetti ospitanti. Definito con [Delibera Giunta regionale 2 aprile 2012, n. 256](#), l'incentivo all'assunzione è così determinato:

- 8.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di tirocinanti di età compresa tra i 18 e i 30 anni di età;
- 10.000 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di tirocinanti disabili e altri soggetti svantaggiati.

Nell'applicazione della novella legislativa, la Regione ha approvato il relativo regolamento di attuazione con [Delibera Giunta regionale 19 marzo 2012, n. 220](#). Con la [Circolare 4 luglio 2012](#) sono stati forniti ulteriori chiarimenti e approfondimenti sulla legge e sul relativo regolamento. [La Delibera Giunta regionale 27 agosto 2012, n. 768](#) ha invece individuato le categorie di soggetti svantaggiati diversi dai soggetti di cui alla legge 68/99.

Per approfondimenti sulle reti europee segnaliamo:

[EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning](#)

Altri siti di interesse:

[GiovaniSì – Tirocini e stage](#)

Marche

Stage e Tirocini formativi

Tra le molteplici utilizzazioni dello strumento stage la Regione Marche utilizza questo strumento per reagire all'attuale crisi economica. Ne è un esempio il [Decreto 24 giugno 2011, n. 74](#) volto alla realizzazione di progetti formativi a sostegno di situazioni di crisi occupazionali. Nell'ambito di tale contesto si prevede un percorso formativo realizzato attraverso le metodologie tradizionali che può consistere in una formazione d'aula di natura teorica e/o pratica e che può prevedere o meno attività di stage, oppure, al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento stesso. Possono inoltre essere introdotte tipologie sperimentali di formazione, quali ad esempio una formazione prevalentemente "on the Job", che può arrivare fino all'80% delle ore corso previste. Tale tipologia di formazione implica un'attività di tutoraggio assimilabile a quella dell'assistente pratico di stage.

Con [Decreto 15 dicembre 2010, n. 2](#) la Regione organizza e promuove progetti territoriali volti a favorire l'occupazione di giovani adulti diplomati e/o laureati, disoccupati, da inserire in un percorso di crescita professionale rispetto alla filiera o al settore di riferimento, con alta probabilità, al termine del percorso, di essere inseriti stabilmente in una delle aziende costituenti la rete. A questo proposito si potrà fare riferimento a competenze professionali "di carattere trasversale" e strettamente connesse al progetto di innovazione e di ricerca promosso.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Provincia di Pesaro e Urbino Europe Direct – Rete di informazione](#)

[Università Politecnica delle Marche – Tirocini e Stage](#)

Per saperne di più:

[Stage e tirocini formativi: come si accede](#)

Umbria

Stage e Tirocini formativi

Con [Legge regionale 15 aprile 2009, n. 7](#) la Regione istituisce il ‘Sistema Formativo Integrato Regionale’ e nell’art. 11 norma l’obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione e nell’art.14 il sistema di apprendistato quale strumento da promuovere. Mediante tale provvedimento, la Regione promuove e coordina l’alternanza istruzione-formazione-lavoro in quanto esperienza integrata tra contesti e modalità di apprendimento formali e non formali. Questo allo scopo di favorire un più efficace sviluppo delle competenze professionali.

All’interno dei percorsi formali di istruzione e/o formazione l’alternanza si realizza attraverso:

- a) stage orientativi e formativi;
- b) tirocini aziendali;
- c) progetti di lavoro finalizzati a favorire la conoscenza dei contesti settoriali e/o aziendali;
- d) laboratori pratici;
- e) attività di simulazione d’impresa;
- f) visite aziendali per l’osservazione di processi produttivi e organizzativi;
- g) partecipazione a progetti di ricerca e sperimentazione.

La Regione Umbria provvederà a riformare la disciplina dell’istituto dopo che saranno definite in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida condivise per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Regione Umbria – Borse di studio e stage](#)

Stage e tirocini all’estero

La Regione Umbria ha stabilito, con propria [Determinazione dirigenziale 21 settembre 2005, n. 8173](#), i criteri per l’ammissione agli stage presso la sede regionale di Bruxelles.

Per saperne di più:

[Scambieuropei](#)

Lazio

Stage e Tirocini formativi

Con [Deliberazione 13 marzo 2009, n. 151](#) la Regione Lazio ha approvato le Linee Guida dei tirocini formativi e di orientamento, in attuazione dell'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e del Decreto ministeriale n. 142/1998 **di attuazione.**

La Regione Lazio, nel rispetto dei principi e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale favorisce i tirocini formativi e di orientamento, realizzati presso unità operative dei soggetti ospitanti situate nel territorio della regione quali strumenti, volti a realizzare esperienze formative, orientative o professionalizzanti, non costituenti rapporti di lavoro, finalizzati, in via esclusiva, a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Rientrano in tale ambito i tirocini formativi e di orientamento, stage, le borse lavoro a favore di soggetti svantaggiati e disoccupati finanziate dal FSE o da altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali, e degli Enti locali, nonché le altre work experiences riconducibili al tirocinio

Con nota [Circolare 3 ottobre 2011](#), la Regione Lazio ha recepito le nuove disposizioni introdotte dall'art. 11 del Decreto-Legge n. 138/2011 sui tirocini di inserimento al lavoro e ribadito, nel contempo, le iniziative regionali rientranti nelle altre tipologie, ovvero i tirocini rivolti a soggetti in particolare situazione di svantaggio.

La Regione Lazio provvederà a riformare la disciplina dell'istituto dopo che saranno definite in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida condivise per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Stage e tirocini](#)

[Guida all'offerta dei Tirocini](#)

[Portalavoro](#)

Abruzzo

Stage e Tirocini formativi

La Regione, in riferimento alla previsione del comma 2 dell'art.11 del [Decreto legge 13 agosto 2011, .n.138](#), convertito in [Legge n.148/11](#), con [Deliberazione Giunta regionale 12 marzo 2012, n. 154](#),* inerente alle «Linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari» ha approvato le linee guida di attuazione della disciplina dei tirocini extracurricolari con l'obiettivo di favorire il rapporto diretto tra le persone in cerca di lavoro e le imprese. La norma vuole disciplinare la materia, consentendo l'orientamento lavorativo di un'ampia platea di soggetti per agevolare il loro inserimento nel mercato del lavoro attraverso tirocini formativi e di orientamento. ». Le linee guida stabiliscono il rimborso da parte del soggetto ospitante di euro 600 mensili.

Tra le novità più rilevanti è da sottolineare il rimborso spese unico, regionale e mensile, attestato a 600 euro e l'attuazione, entro i tempi previsti, delle ultime novità legislative nazionali, riportando così la materia dei tirocini all'interno di un alveo di regole specifiche e precise, sia da un punto di vista formale che sostanziale.

La [Legge regionale 6 luglio 2011, n. 18](#) recante le disposizioni in materia di agricoltura sociale indica lo stage quale strumento idoneo allo svolgimento dei percorsi di inserimento socio-lavorativo. Un valido aiuto quindi per quanto attiene alla formazione sul luogo di lavoro

*Si riportano gli Allegati A,B e C facenti parte integrante della Delibera di Giunta Regionale 12 marzo 2012, n. 54:

1. [Allegato A](#)
2. [Allegato B](#)
3. [Allegato C](#)

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Offerte di lavoro – Stage Abruzzo](#)

Molise

Stage e Tirocini formativi

L'attuazione di tirocini formativi e di orientamento per l'inserimento lavorativo dei giovani si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal POR Molise Fse 2007-2013 – Asse II – Occupabilità.

Nel corso del 2012 con [Deliberazione Giunta regionale 20 febbraio 2012, n. 97](#), ha approvato le Linee di indirizzo recependo le novità introdotte dal legislatore nazionale in materia di tirocini formativi e di orientamento con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#), convertito con la [Legge n. 148/2011](#), che ha definito i livelli essenziali dell'istituto.

L'Agenzia Regionale Molise lavoro, in collaborazione con AFOL Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Milano, promuove, all'interno del programma comunitario Lifelong Learning Programme - Leonardo da Vinci – Mobilità il progetto "ECO-TECH".

Sono attualmente disponibili 26 borse di mobilità per soggiorni all'estero della durata di 14 settimane a partire dal 14 gennaio 2013. La permanenza all'estero è finalizzata allo svolgimento di un tirocinio formativo nell'ambito delle professioni legate al settore della green economy.

Per quanto concerne i tirocini in ambito regionale si segnala la [Deliberazione Giunta regionale 22 luglio 2011, n.562](#), con la quale è stata approvata la Convenzione per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento presso il Tribunale Civile di Campobasso. Il successivo Avviso pubblico, approvato con [Determinazione Direttore Generale 29 settembre 2011, n. 109](#), ha recepito la novella legislativa contenuta nell'art. 11 del decreto-legge 138/2011, ed è rivolto a neo-diplomati e neo-laureati per l'assegnazione di 15 borse per la partecipazione a tirocini formativi e di orientamento della durata di sei mesi presso il Tribunale Civile di Campobasso. I candidati devono aver conseguito il titolo di studio entro 12 mesi dall'avvio del tirocinio (prevista per il 1° dicembre 2011).

Per approfondimenti puoi consultare il sito dedicato:

[Agenzia Regionale Molise Lavoro – Tirocini formativi](#)

[Tirocini formativi presso il Parlamento Europeo](#)

Campania

Stage e Tirocini formativi

Nel corso dell'anno 2012, la Regione Campania ha emanato e prorogato, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo sociale Europeo - anno 2007-2013, Bandi e Avvisi per favorire, attraverso esperienze di lavoro, work experience, presso imprese, la qualificazione e l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro a sostegno della crescita economica, dell'occupazione e dell'integrazione sociale.

Consulta – [FSE – Regione Campania – Bandi e Avvisi](#)

La Regione comprende all'interno dei Percorsi Alternativi Sperimentali PAS (istituiti con [Decreto dirigenziale 31 luglio 2009, n. 215](#)) non solo le ore fatte in percorsi di istruzione e formazione ma anche quelle comprese nei percorsi di stage.

Con la [Legge regionale 4 agosto 2011, n. 14](#) - Art. 8 "Azioni di sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani" con i commi 1 e 2 istituisce un fondo lavoro per giovani ed imprese e in sede di attuazione si attiene a criteri che contemplano l'agevolazione della competitività dei giovani professionisti abilitati e specializzati, residenti in Campania, nell'ambito dell'Unione europea, anche mediante corsi di formazione, aggiornamento e stage in Italia e all'estero e definisce forme di garanzia che favoriscono l'accesso al credito bancario a giovani laureati che intendano proseguire il proprio percorso formativo attraverso corsi di specializzazione o master post-laurea".

Con la [Delibera 21 giugno 2011, n. 313](#) la Regione Campania, nell'ambito della strategia delineata dal POR Campania FSE 20072013, ha aderito, fra l'altro al progetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: "Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi UE)" a valere sull'Asse V (Obiettivo Specifico m) per un importo pari a euro 20.072.000,00 e da mandato all'Autorità di Gestione di adottare tutti i provvedimenti necessari per l'avvio del processo di individuazione del MIUR quale organismo intermedio del Programma per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza ed il controllo dell'intervento. Inoltre con la Delibera n. 344 del 19 luglio 2011 provvede a rimodulare la dotazione finanziaria degli obiettivi operativi.

Con il [Regolamento 13 maggio 2011, n. 3](#) indica tra le attività operative e strumentali dell'ARLAS () la predisposizione di un'offerta di percorsi formativi integrati, l'attuazione e la promozione di tirocini formativi e di orientamento, la verifica e il monitoraggio dei tirocini formativi e di orientamento attivati sul territorio regionale e la predisposizione di una relazione annuale sugli aspetti quantitativi, qualitativi e sulle modalità di attuazione dei tirocini formativi.

Con il [Decreto dirigenziale 18 ottobre 2010, n. 68](#) inserisce lo strumento dello stage all'interno dello sviluppo delle attività nel settore primario.

Nell'elenco dell'anagrafe dei destinatari dei contributi per il programma di iniziativa comunitaria LEADER+ Campania vengono inserite anche strutture che erogano stage.

Con la [Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14](#) emette il 'Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro.

Per approfondimenti consulta i siti dedicati:

[Politiche giovanili – Programma di tirocini formativi e di orientamento](#)

[Opportunità Tirocini e Stage](#)

[Stage retribuiti in Australia e Nuova Zelanda nel settore enologico](#)

Puglia

Stage e Tirocini formativi

Per l'anno 2012 la Regione Puglia prevede:

Stage in azienda pagati fino a 800 euro al mese e incentivi all'assunzione a tempo indeterminato.

È la nuova doppia linea di azione da poco avviata dalla [Regione Puglia](#) per contrastare la disoccupazione giovanile nel suo territorio e rivitalizzare le imprese locali con nuove leve. Per il momento per i ragazzi pugliesi si tratta di un pre allerta: il [bandito](#), che scade a fine anno, riguarda solo gli aspiranti soggetti promotori, le aziende; ma subito dopo verrà pubblicato quello per gli aspiranti stagisti, e potranno partire le candidature.

L'intervento, è pensato per tutti i disoccupati e inoccupati della Puglia (è richiesta la residenza in regione da almeno due anni) che abbiano almeno finito gli studi superiori. E' proprio il grado di istruzione determina il limite d'età; ce ne sono due: 25 anni per i diplomati, 29 anni per i laureati. Se i titoli sono stati conseguiti da più di un anno dall'attivazione del percorso, basterà una certificazione di disoccupazione o inoccupazione da parte del centro per l'impiego e ci si potrà candidare ugualmente.

Stage e Tirocini curriculari

La Regione, con [Delibera Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 2072](#), promuove, mediante apposite convenzioni con università, l'organizzazione, lo sviluppo e la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento, approva lo schema di convenzione per tutti i tirocini di formazione e orientamento tra la Regione e le Università, allo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Con apposita [Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 31](#), favorisce il raccordo tra i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, nonché tra questi e il mondo del lavoro e comprende tra i destinatari di questa tipologia di interventi anche gli immigrati e i rom; in questo modo promuove il conseguimento di titoli di studio o di nuove competenze finalizzate all'inserimento e/o al reinserimento nel mondo del lavoro.

La [Determinazione 11 novembre 2010, n. 2493](#) prevede la realizzazione di attività formative in aula e di stage presso botteghe artigiane/imprese.

Puglia

Stage e Tirocini extracurricolari

Con la [Legge regionale 26 maggio 2009, n. 12](#) la Regione delibera un sostegno finanziario per l'erogazione di borse di studio per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi (presso l'ufficio regionale di Bruxelles).

Approvazione di protocolli di intesa con l'università volti alla valorizzazione delle professionalità acquisite attraverso master di I e II livello. La Regione mira al potenziamento della formazione di figure professionali particolarmente richieste.

La [Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32](#) al Titolo III – art. 13 – Le politiche per l'integrazione degli immigrati, favorisce tutte le forme di informazione, orientamento, tirocinio, formazione e formazione continua a favore dei cittadini stranieri.

La [Deliberazione Giunta regionale 2 febbraio 2010, n. 278](#) approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università del Salento al fine di promuovere esperienze di stage post-laurea dei laureati.

La [Deliberazione Giunta regionale 23 marzo 2010, n. 861](#) approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università Federico II di Napoli finalizzata a valorizzare il tirocinio formativo degli studenti pugliesi del Master di II livello.

La [Deliberazione Giunta regionale 18 maggio 2010, n. 1175](#), approva il protocollo di intesa fra la Regione e l'Università di Bari per il completamento del Master di I livello con la realizzazione di stage formativi.

[La Deliberazione Giunta regionale 10 novembre 2009, n. 2128](#) – Piano 2009 degli “Interventi in favore dei pugliesi nel mondo” - approva fra gli altri il progetto sperimentale proposto dalla Federazione delle Associazioni pugliesi di Melbourne Australia per la realizzazione di stage operativi.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Opportunità di effettuare periodicamente tirocini formativi a giovani laureandi o laureati](#)

[Tirocini formativi e di orientamento: ARPA Puglia](#)

Basilicata

Stage e Tirocini formativi

Nel corso dell'anno **2012**, La Regione Basilicata ha approvato con [Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1085](#) l'avviso pubblico «Selezione per l'assegnazione di quattro borse di studio per tirocini formativi presso la sede dell'Antenna della Regione Basilicata a Bruxelles».

La Regione Basilicata ha avviato, per i **giovani**, un'azione sperimentale, [Un Ponte per l'occupazione](#).

Con [Deliberazione Giunta regionale 18 ottobre 2010, n. 1730](#) finalizzata a contrastare il crescente fenomeno della migrazione professionale, della disoccupazione "intellettuale" e a favorire la crescita delle competenze professionali rafforza le condizioni di occupabilità delle persone diplomate e laureate in cerca di occupazione.

Tale tipologia di intervento è stata attuata con 2 specifici avvisi pubblici: il primo avvia l'azione selezionando fino ad un massimo di 680 destinatari (**giovani tra 18 e 35 anni, disoccupati o inoccupati**) e il percorso di accompagnamento professionalizzante (orientamento, formazione, tirocinio aziendale, conciliazione) al mercato del lavoro e al fine di permettere l'accesso a tutti i destinatari a tale opportunità si prevede l'erogazione di un'indennità di partecipazione e di un voucher per l'accesso a servizi per la conciliazione; il secondo avviso, che costituisce il catalogo regionale di percorsi formativi ad hoc che verranno scelti (durante le attività di orientamento) e frequentati dai destinatari del primo avviso, è rivolto agli organismi formativi accreditati, con specifici requisiti di ammissibilità, che verranno chiamati a proporre percorsi formativi e di tirocinio sulla base di requisiti collegati alle caratteristiche dei destinatari e alle loro esigenze di inserimento professionale.

Autoimprenditorialità e occupazione in azienda

Al termine del percorso di accompagnamento professionalizzante, l'Amministrazione regionale prevede la possibilità di attivare un secondo percorso di inserimento al lavoro mediante l'erogazione, ai partecipanti all'Azione sperimentale, di incentivi all'**occupazione in azienda e all'autoimprenditorialità**. Il secondo percorso è attuato mediante uno specifico avviso pubblico, che concede ai destinatari del presente avviso l'opportunità di usufruire di un **incentivo economico all'occupazione** da destinare o **all'azienda** disposta ad assumerlo a tempo determinato per un periodo non inferiore a 24 mesi; oppure a **sostegno di un progetto per l'autoimprenditorialità**. In questo secondo caso, la progettazione d'impresa potrà ottenere un ulteriore riconoscimento di risorse a valere sul Fondo di Sostegno e Garanzia FSE istituito dalla Regione Basilicata con risorse PO FSE 2007-2013. L'iniziativa imprenditoriale posta in essere potrà inoltre ottenere il supporto allo start up di Sviluppo Basilicata Spa.

Basilicata

L'avviso concede ai destinatari la possibilità di accrescere le proprie competenze professionali e finalizzarle al mercato del lavoro, offrendo loro l'opportunità di partecipazione a interventi di politica attiva strettamente collegati al proprio percorso professionalizzante, attraverso l'attivazione dello strumento della **Dote Individuale**, comprendente voucher per:

1. **l'accesso a servizi di Consulenza orientativa** presso i Centri per l'Impiego;
2. **la partecipazione a percorsi di formazione di base** presso le Agenzie Formative in house delle Province;
3. **la partecipazione a percorsi formativi** inseriti nel catalogo che verrà adottato dalla Regione Basilicata, mediante specifico Avviso Pubblico;
4. **la partecipazione ad un'esperienza di tirocinio** presso aziende che hanno manifestato interesse a partecipare al Progetto;
5. **la conciliazione per donne** che siano nella condizione di dover assistere familiari di età non superiore a 14 anni, oppure disabili oppure anziani.

Ai partecipanti viene riconosciuta, per la partecipazione al percorso, **un'indennità del valore massimo di 12.000 euro**, condizionata e proporzionale alla effettiva partecipazione alle attività di politica attiva previste dal percorso di accompagnamento professionalizzante dell'azione "Un Ponte per l'Occupazione".

La Basilicata ha avviato, inoltre, la realizzazione di progetti di **Work Experience**, con [Deliberazione Giunta regionale 2 agosto 2010, n. 1304](#), che contemplano azioni di orientamento, formazione, esperienza lavorativa e qualificazione professionale rivolte a **soggetti in condizioni di relativo svantaggio** sul mercato del lavoro.

Attraverso la realizzazione delle attività ammesse a finanziamento vuole assicurare ai destinatari l'opportunità di partecipare a percorsi formativi, di cui una parte rilevante dovrà essere costituita da una formazione on the job, grazie ad un contatto diretto con la realtà lavorativa, attraverso cui incrementare le proprie competenze e prendere parte ad un processo individualizzato di socializzazione lavorativa con le realtà produttive, in modo tale da creare le condizioni per un successivo inserimento occupazionale. Elemento portante della work experience è rappresentato, pertanto, proprio dall'esperienza in impresa che, pur non costituendo un vero e proprio rapporto di lavoro, in quanto non vincolante in termini di possibili assunzioni, rappresenta una modalità attraverso cui favorire l'accesso nel mercato del lavoro anche per soggetti dotati di un capitale di competenze e di saperi che stentano a trovare immediato riconoscimento e visibilità in termini occupazionali.

A tal fine l'Avviso Pubblico sostiene l'attivazione delle seguenti attività:

Attività 1) attivazione delle work experience presso imprese e studi professionali della Regione Basilicata;

Attività 2) erogazione di aiuti per l'assunzione, destinati alle imprese o studi professionali che al termine del periodo delle work experience scelgano di assumere i tirocinanti con contratto a tempo indeterminato .

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Portale del mercato del lavoro: Provincia di Matera](#)

[Tirocini formativi a Bruxelles](#)

Calabria

Con la [Legge 11 agosto 2010, n. 23](#) la Regione Calabria indica lo strumento stage come quello in grado di far sì che non siano disperse le competenze acquisite nel periodo di formazione. Riconosce così allo stage la capacità di formare coloro che partecipano ai programmi. Ma non solo la Regione invita, in seguito, i soggetti, che hanno aderito alla manifestazione di interesse, a prendere visione dell'elenco degli stagisti e del curriculum di ciascuno, completo di relazione sullo stage svolto, al fine di individuare i potenziali fruitori del contratto di lavoro, secondo modalità e tempi stabiliti dal preposto ufficio regionale.

Tirocini Formativi:

lo strumento del tirocinio formativo è stato utilizzato dalla Regione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Mediante apposita [Legge regionale 17 agosto 2009, n. 28](#), la Regione ha previsto l'organizzazione di idonei tirocini formativi e/o di seminari e processi di aggiornamento e riqualificazione dei operatori e dei quadri delle cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche, tecniche e professionali.

La Regione Calabria provvederà a riformare la disciplina dell'istituto dopo che saranno definite in Conferenza Stato-Regioni delle linee guida condivise per meglio qualificare e valorizzare il tirocinio, così come previsto dalla [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Per approfondimenti consulta il siti dedicati:

[Calabria Istruzione, Formazione e Lavoro](#)

[Progetto Policoro: Tirocini formativi tra regione Calabria e le regioni Emilia Romagna e Veneto](#)

Sicilia

Stage e Tirocini formativi

Il tirocinio è una pratica formativa incentrata sull'imparare lavorando. Rappresenta un momento di conoscenza e confronto con un contesto organizzativo in cui si verifica l'applicazione pratica degli strumenti concettuali e operativi acquisiti nell'ambito del percorso scolastico-formativo e in cui si apprendono e si fanno propri gli aspetti applicativi, tecnici e comportamentali di una specifica mansione o professione.

Il tirocinio può servire anche a orientarsi rispetto alle future scelte professionali (tirocinio orientativo) e a verificare le competenze precedentemente acquisite (tirocinio di pre-insediamento).

Nel caso di un tirocinio all'estero, è possibile familiarizzare con una cultura lavorativa differente da quella del Paese di origine, accrescere le proprie opportunità di mobilità lavorativa e perfezionare le proprie competenze linguistiche.

I tirocini svolti presso le Istituzioni europee e gli altri organismi dell'Unione europea permettono di ottenere una visione generale del processo di integrazione europea, di conoscere direttamente il funzionamento dell'amministrazione nella quale si svolgono, arricchendo, così, la preparazione acquisita nel corso degli studi o della vita professionale e, infine, di migliorare la conoscenza delle lingue straniere.

A seguito delle novità legislative apportate con il [Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138](#) e dalla relativa [Legge di conversione 148/2011](#), con le quali sono stati definiti i livelli essenziali di tutela dei tirocini, la Regione siciliana ha fornito ulteriori chiarimenti e nuove disposizioni con la [Nota circolare del 25 giugno 2012](#).

Lo strumento del tirocinio in tutte le sue declinazioni attenderà comunque una nuova regolamentazione dopo che saranno definite gli indirizzi e le linee guida comuni a tutte le Regioni e Province Autonome, condivise in sede di conferenza permanente Stato-Regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 34 della [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Per approfondimenti consulta il sito dedicato:

[Stage e Tirocini formativi – Sito Ufficiale](#)

[Progetto INLA Sicilia](#)

Sardegna

Stage e Tirocini Formativi

Con [Legge regionale 14 maggio 2009, n. 1](#) la Regione predispone un piano straordinario di interventi per la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane che si avvale di risorse regionali, statali e comunitarie valutate in complessivi euro 100.000.000 per l'anno 2009. Il piano, che deve tener conto nella sua attuazione anche di procedure abbreviate ove consentite, deve in primo luogo affrontare le emergenze in funzione anticrisi e deve prevedere:

- d) la previsione di azioni orizzontali di collegamento tra scuola, università, formazione e imprese; in particolare devono essere incentivati i tirocini formativi, l'apprendistato professionalizzante e di alta specializzazione e i programmi di riqualificazione per i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo.
- c) il potenziamento delle azioni di politica attiva del lavoro dirette a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro anche attraverso l'autoimpiego, la cooperazione e la diffusione dell'imprenditorialità in particolare giovanile e femminile.

A seguito delle novità legislative apportate con il [Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138](#) e dalla relativa [Legge di conversione 148/2011](#), con le quali sono stati definiti i livelli essenziali di tutela dei tirocini, la Giunta regionale, con [Deliberazione 13 ottobre 2011, n. 41/12](#), ha recepito la novella legislativa limitatamente ai tirocini di orientamento e formativi rivolti a neo-diplomati e neo-laureati, ribadendo nel contempo la necessità di procedere al riordino integrale della disciplina dell'istituto. La riscrittura di una nuova legge regionale sullo strumento del tirocinio in tutte le sue declinazioni sarà presumibilmente subordinata alla definizione dei criteri e delle linee guida condivise in conferenza Stato-Regioni alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 34 della [Legge di riforma del mercato del lavoro 28 giugno 2012, n. 92](#).

Nel corso del 2012 con [Deliberazione 26 giugno 2012, n. 28](#), la Giunta regionale ha provveduto a trasferire alle Province le risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, emanando gli indirizzi per l'utilizzo delle stesse e le linee guida per l'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento per questo target di destinatari.

Per approfondimenti puoi consultare i siti dedicati:

[Tirocini formativi](#)

Per saperne di più:

SmartStudent.it

Prodotti ARLEX

Mappe concettuali normative

Le mappe concettuali normative consentono di navigare e consultare i provvedimenti legislativi e i documenti a essi collegati sulle tematiche della formazione, del lavoro e delle politiche sociali, al fine di agevolare gli utenti nella conoscenza e nell'approfondimento degli interventi legislativi inerenti.

Fondo sociale europeo nelle regioni

Fse nelle regioni è una raccolta ragionata dei provvedimenti legati alla realizzazione e all'attuazione del Fondo sociale europeo attraverso i Programma operativi regionali 2007-2013.

Il Fse rappresenta uno degli strumenti finanziari dell'Unione europea volto alla promozione della coesione economica-sociale e alla riduzione della disparità tra gli stati e le regioni dell'Unione. In attuazione alla strategia di Lisbona il Fse interviene nei settori dell'istruzione e della formazione aumentando la partecipazione al mercato del lavoro delle persone inattive, combattendo l'esclusione sociale e promuovendo l'uguaglianza tra uomini e donne e la non discriminazione.

Rassegne normative

La rubrica Novità da Arlex presenta i principali provvedimenti legislativi in tema di formazione, lavoro e politiche sociali

[<<<<](#)